

cia a studiare cose delle quali aveva avuto una nozione incompleta, e vivendo in mezzo a quelle industrie completa la sua istruzione.

Ora il servizio geologico, per tornare alla questione, è grandemente connesso col servizio del Corpo delle miniere. Il servizio geologico non è che una sezione del servizio disimpegnato dagli ingegneri del Corpo delle miniere. E se fu incominciata la carta geologica del Regno questo si deve a una iniziativa assolutamente scientifica, all'alto concetto di avere la carta geologica d'Italia, come si è fatto in tutti gli altri paesi, tratteggiata per grandi linee a seconda delle grandi formazioni. Ma invece il servizio geologico fatto dal Corpo delle miniere si riduce a forma non dirò più modesta, geologicamente parlando, ma più utile, più pratica. Inquantochè già fu da questo eseguita la carta della zona zolfifera della Sicilia, che tutti gli industriali, tutti i cercatori di miniere possono costantemente consultare. Posso ricordare la bellissima carta metallifera dell'isola di Sardegna; posso ricordare la bellissima carta dell'isola dell'Elba, dove sono indicate tutte le nozioni che si riferiscono a quei giacimenti.

Posso anche dire che per la colonia Eritrea chi ha fatto la carta geologica è stato il mio amico ingegner Baldacci; e francamente, dagli studi fatti su quella carta geologica, come mio convincimento intimo e personale posso dire che c'è poco da sperare. Non mi fo illusioni di agricoltura, di minerali che si possono ricavare, di acque; poichè se quella carta, che dovrebbe essere alla portata di tutti e che ho visto pubblicata e, come succede di tante altre pubblicazioni tenuta quasi nascosta nei Ministeri, se quella carta fosse conosciuta da tutti credo che molte illusioni svanirebbero. Perchè fra le altre cose si è fatto anche uno studio per vedere se si potevano fare dei laghi artificiali per radunare una massa d'acqua nei tempi delle piogge e poi smaltirla a seconda dei bisogni; ma anche ciò è impossibile, come risulta da quella importante pubblicazione.

Ma adesso rientriamo in argomento.

Dunque il corpo delle miniere il quale esercita tutte quante queste attribuzioni speciali, vorrei che non fosse disorganizzato, poichè queste spese del personale geologico, non costituiscono veramente un personale straordinario. Come può essere affidato un servizio geologico ad un ingegnere che non lavora concordemente con i suoi colleghi del Corpo delle miniere?

Questo non è possibile. Per esser un buon geologo, bisogna assolutamente fare degli studi spe-

ciali, e nel Corpo delle miniere vi sono due o tre ingegneri i quali studiano la paleontologia, la mineralogia, studi utilissimi, anzi necessari al geologo, ma assolutamente scientifici; nel resto effettivamente il servizio geologico è affidato al Corpo delle miniere. Ed io vorrei che questo Corpo non fosse affidato a persone che muovano unicamente da un alto concetto scientifico, ma conservi il suo carattere industriale, perchè se perde il suo carattere industriale, facciamo un'accademia e non altro.

Quindi io non credo di aver bisogno di pregare l'onorevole ministro perchè mantenga le lire 24,700 comprese nelle spese del personale all'articolo 42, perchè questo desiderio è comune ad entrambi, ma prego l'onorevole relatore Cerruti e la Commissione del bilancio, perchè vogliano riconoscere la somma di 24,700 lire come facente parte delle spese del personale organico del Corpo delle miniere tenendo conto delle osservazioni che ho avuto l'onore di fare. (*Bravo! Benissimo!*)

**Presidente.** L'onorevole Colajanni ha facoltà di parlare.

**Colajanni.** È mezzogiorno!

**Presidente.** Sospenderemo la seduta a mezzogiorno e mezzo. Parli!

**Colajanni.** Parlerò brevemente delle miniere di zolfo della Sicilia; argomento conosciuto da me per la pratica personale che ne ho.

Occorrono provvedimenti urgenti ed intelligenti per regolare la coltivazione scientifica di queste miniere e ciò sia in vista dell'esaurimento non remoto dello stesso minerale, sia per tutelare la vita dei lavoratori.

Spero che l'attuale ministro di agricoltura e commercio vorrà far suo e ripresentare alla Camera il disegno di legge già presentato dall'onorevole Miceli il 20 gennaio 1891. (*Segni affermativi del ministro di agricoltura e commercio.*)

Vedo che l'onorevole ministro fa segni di assentimento e ne sono veramente lieto, come sono lieto che da questo disegno di legge si sia tolto il titolo terzo, che concerneva la ricerca del minerale, inquantochè esso toccava quella grave questione del sottosuolo, che in Italia, in questo momento, non si potrebbe risolvere senza far retrocedere la Sardegna e la Sicilia verso teorie veramente antiquate sulla proprietà del sottosuolo stesso.

Però su questo disegno di legge dell'onorevole Miceli mi permetto di fare qualche breve osservazione e raccomando che venga completato, stabilendo l'abolizione completa delle leggi e dei regolamenti borbonici, che concernono la combu-